



Città di Samarate
Provincia di Varese

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
ANNI 2015 – 2020**

(art. 4, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo *4-bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* il quale stabilisce che le province ed i comuni "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio della trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti" (D,Lgs 149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che "la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato" (D,Lgs 149/11, art. 4-bis, comma 2). Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente della Provincia o il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento

Il precedente Sindaco ha sottoscritto la relazione di fine mandato in data 20/02/2015, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n- 149/2011, risulta regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del Comune e trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti.

1. DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31 – 12 – 2014: n. 16069.

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo Cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e attribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei suoi principali organi collegiali dell'Ente.

Composizione Giunta Comunale

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Tarantino Leonardo	04 giugno 2015
Vicesindaco	Cariglino Alessandra	12 giugno 2015
Assessore	Puricelli Enrico	
Assessore	Moi Laura	12 giugno 2015
Assessore	Monti Vitale	12 giugno 2015
Assessore	Macchi Luca Giovanni	12 giugno 2015

Composizione del Consiglio Comunale

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Farinon Linda	26/06/2015
Consigliere	Farinon Linda	19/06/2015 fino 26/06/2015
Consigliere	Puricelli Enrico	19/06/2015 fino al 30/06/2015
Consigliere	Mainini Giovanni	15/07/2015 subentro
Consigliere	Celotto Valentino	19/06/2015
Consigliere	Arrigo Debora	19/06/2015
Consigliere	Barban Alberto	19/06/2015
Consigliere	Verga Claudio Amedeo	19/06/2015
Consigliere	Montani Albino	19/06/2015
Consigliere	Garofalo Maurizio	19/06/2015
Consigliere	Alampi Nicoletta Simona	19/06/2015
Consigliere	Forastiere Roberto	19/06/2015
Consigliere	Sironi Davide	19/06/2015
Consigliere	Solanti Vittorio	19/06/2015
Consigliere	Paccioretti Emilio	19/06/2015
Consigliere	Borsani Giovanni	19/06/2015
Consigliere	Bossi Paolo	19/06/2015
Consigliere	Provasio Stefano	19/06/2015

1.3 Struttura Organizzativa

Organigramma

Centro di Responsabilità	Servizi	Uffici
Area servizi generali, al cittadino e alle imprese	Sportello Unico della Comunicazione; Servizio informatico; Servizi Demografici; Sportello unico per le imprese	Messi; Urp; Servizi generali; Centralino e Protocollo
Area Finanziaria	Ragioneria	Economato
Area risorse logistica e partecipazioni comunali	Logistica, contratti; Tributi; Gestione del Personale	Partecipazioni Comunali
Area socio culturale	Asilo nido; Centro diurno disabili; Biblioteca- Cultura-Sport; Sociale- minori- Istruzione e assistenza domiciliare anziani	Segreteria sociale e istruzione
Area lavori pubblici e ambiente	Lavori pubblici e manutenzioni; Ecologia e tutela ambientale	
Area urbanistica	Pianificazione territoriale ed edilizia privata	Edilizia privata; Pianificazione territoriale
Area Polizia locale e Protezione Civile	Polizia stradale; Polizia amministrativa e giudiziaria	

Direttore:	non presente
Segretario	Dott. Rocco Rocchia in convenzione con i comuni di Solbiate Arno, Brunate e Colverde
Dirigenti:	0
Posizioni organizzative:	7
Totale personale dipendente:	98

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. L'Amministrazione si è insediata nel mese di giugno 2015. L'Ente non è commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

L'Ente nel mandato amministrativo precedente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL;
- non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

2. EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'abitudine a utilizzare le risorse soddisfano le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo. Il quadro di riepilogo riporta l'ultimo risultato di amministrazione disponibile e mostra l'esito finanziario dell'esercizio chiuso, ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse proprie nell'anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). Il risultato è composto dalla somma di due distinte componenti, la gestione dei residui e la gestione della competenza.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile - 2014.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto	Composizione		Totale
	Residui	Competenza	
Situazione al 31/12/2014			
Fondo di cassa iniziale (01-01)			3.981.665,91
Riscossioni	2.456.185,90	11.408.233,79	13.864.419,69
Pagamenti	2.798.367,97	10.308.178,05	13.106.546,02
Fondo di cassa finale (31/12)			4.739.539,58
Residui attivi	783.887,05	2.053.950,57	2.837.837,62
Residui passivi	1.230.706,12	3.522.714,72	4.753.420,84
Risultato contabile			- 1.915.583,22
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato			
Risultato effettivo: avanzo di amministrazione			2.823.956,36

Il risultato di amministrazione risulta essere così suddiviso:

Fondo politiche sociali	47.892,93
Spese per il personale	48.889,05
Fondo svalutazione crediti	447.275,51
Finanziamento spese in conto capitale	484.555,16
Spese Legge Regionale	17.412,00
Condono	10.000,00
Barriere architettoniche	123.592,80
Libero	1.644.338,91
Totale	2.823.956,36

Il Fondo di Cassa a inizio mandato ammonta ad € 2.493.027,43 derivante dal saldo di cassa della Tesoreria al 03/06/2015 di cui:

FONDI NON VINCOLATI	2.493.027,43
TOTALE	2.493.027,43

Si riporta la verifica straordinaria di cassa al 03/06/2015 ex art. 224 T.U.267/2000

	Parziali	Totali	Tesoreria	Ente
Fondo cassa al 1/1/2015	€ 4.739.539,58		€ 4.739.539,58	€ 4.739.539,58
Reversali: Emesse	€ 2.109.348,61			€ 2.109.348,61
Riscosse reversali emesse e non riscosse	€ 2.109.348,61		€ 2.109.348,61	
di cui a copertura da riscuotere		€ 2.109.348,61		
da regolarizzare	€ 167.619,74		€ 167.619,74	
Totale entrate			€ 7.016.507,93	€ 6.848.888,19
Mandati: Emessi	€ 4.631.832,89			€ 4.631.832,89
Pagati	€ 4.523.480,50		€ 4.523.480,50	
da caricare	€ -		€ -	
di cui a copertura da pagare	€ -	€ 4.631.832,89		
da regolarizzare			€ 0,00	
Totale uscite			€ 4.523.480,50	€ 4.631.832,89
Saldo finale			€ 2.493.027,43	€ 2.217.055,30
Sospesi da regolarizzare entrata			-€ 167.619,74	
Reversali da riscuotere			€ -	
Reversali non caricate			€ -	
Mandati da caricare			€ -	
di cui Mandati da regolarizzare			€ -	
di cui Mandati da pagare			-€ 108.352,39	
Mandati da annullare				
Saldo finale riconciliato			€ 2.217.055,30	

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica delle attività e passività. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile - 2014.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	502.977,47	Patrimonio netto	32.937.339,29
Immobilizzazioni materiali	33.326.261,57	Conferimenti	1.592.006,00
Immobilizzazioni finanziarie	848.674,79	Debiti	7.701.654,53
Rimanenze		Ratei e risconti passivi	
Crediti	2.808.727,21		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	4.743.180,96		
Ratei e risconti attivi	1.177,82		
Totale	42.230.999,82	Totale	42.230.999,82

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;

- f) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti;
- g) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- h) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- i) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- j) Ripiano degli equilibri in sede di provvedimento di salvaguardia con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2014	
	NO	SI
risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
spese personale rispetto entrate correnti	X	
debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

2.4 RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DEL DLGS 10 AGOSTO 2014, N. 126 AD OGGETTO: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali, ha avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali cui deve essere uniformata la nuova contabilità.

Il D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 118/2011 ed in particolare l'art. 3 ,comma 7, prevede che il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, con delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'Organo di Revisione Economico-Finanziario.

Con proprio atto n. 12 del 15/04/2015 il Consiglio Comunale dell'Ente ha approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 con la determinazione dell'avanzo di amministrazione in € 2.823.956,36. Nella stessa seduta di approvazione del Rendiconto 2014 da parte del Consiglio Comunale, la Giunta Comunale con proprio atto n. 42 del 15/04/2015 ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 con determinazione del nuovo avanzo di amministrazione in € 3.016.898,88. L'incremento si rileva a seguito della diversa determinazione dei residui attivi e passivi alla luce della nuova normativa contabile secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria.

Si riportano di seguito le tabelle dimostrative riferite a :

a) riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 :

residui attivi al 31.12.2014 (a)	2.837.837,62
Residui attivi cancellati per insussistenza (b)	
Residui attivi cancellati e reimputati al 2015	71.636,01
Residui attivi cancellati e reimputati al 2016	
Residui attivi cancellati e reimputati al 2017	
Residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	
Totale residui attivi cancellati e reimputati (c)	71.636,01
Residui attivi conservati (a) – (b) – (c)	2.766.201,61
Residui passivi al 31.12.2014 (a)	4.753.420,84
Residui passivi cancellati per insussistenza (b)	192.942,62
Residui passivi cancellati e reimputati al 2015	2.334.068,34
Residui passivi cancellati e reimputati al 2016	104.324,38
Residui passivi cancellati e reimputati al 2017	
Residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato	
Totale residui passivi cancellati e reimputati (c)	2.438.392,72
Residui passivi conservati (a) – (b) – (c)	2.122.085,50

b) fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015, distintamente per le spese correnti e per le spese in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi e i residui attivi re imputati :

	Parte corrente	Parte capitale
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi (a)	202.826,99	2.235.565,73
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi (b)	20.400,00	51.236,01
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015 (a)-(b)	182.426,99	2.184.329,72

c) quote del fondo pluriennale di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2015-2017. Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivo a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse :

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016	Parte corrente	Parte capitale
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015 (a)	202.826,99	2.235.565,73
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015 (b)	20.400,00	51.236,01
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015 (c)	182.426,99	2.080.005,34
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (a)-(b)-(c)	0,00	104.324,38
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017	Parte corrente	Parte capitale
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2016(a)		104.324,38
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015 (b)		
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016 (c)		104.324,38
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (a)+(b)-(c)		

- d) risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data:

risultato di amministrazione al 31.12.2014 determinato nel rendiconto 2014 (a)	2.823.956,36
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c)	192.942,62
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (d)	71.636,01
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	2.438.392,72
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato (f)	
Fondo pluriennale vincolato (g) = (e)-(d)+(f)	2.366.756,71
Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)	3.016.898,98

- e) individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 con riferimento ai vincoli derivanti dalla eliminazione dei cosiddetti impegni tecnici assunti negli esercizi precedenti in attuazione dell'articolo 183, comma 5, del TUEL e dell'importo vincolato per crediti di dubbia esigibilità come da tabella sotto riportata:

composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a)	3.016.898,98
Parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2014	823.728,14
Fondo indennità di fine mandato	13.235,26
Fondi rischi	430.000,00
Totale parte accantonata (b)	1.266.963,40
Parte vincolata:	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	96.781,98
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	35.002,15
Altri vincoli da specificare:	
Finanziamento aree verdi LR	17.412,00
Condono	10.000,00
Barriere architettoniche	140.392,80
Totale parte vincolata (c)	299.588,93
Totale parte destinate agli investimenti (d)	586.013,04
Totale parte disponibile (a)- (b) -(c)-(d)	864.333,61

Il punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, dispone quanto segue:

- *“Il riaccertamento straordinario dei residui è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando le reimputazioni nelle*

scritture contabili. Il bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.”

In attuazione a quanto stabilito dal principio contabile 9.3 il Bilancio di previsione 2015, approvato in data 28/05/2015 è stato predisposto tenendo conto delle re imputazioni dei residui attivi e passivi in competenza e dell'istituzione del FPV.

3. SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza.

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del Bilancio di Previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso di mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi all'esercizio immediatamente precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che vanno a compensarsi. Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione il Bilancio di previsione 2015 approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 28 in data 28/05/2015.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Quadro generale riassuntivo

Entrate		Spese	
<i>FPV PARTE CORRENTE</i>	182.426,99		
<i>FPV PARTE CAPITALE</i>	2.184.329,72		
<i>Titolo I: Entrate tributarie</i>	7.927.960,00	<i>Titolo I: Spese correnti</i>	10.148.202,99
<i>Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici</i>	732.398,00	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	7.218.121,73
<i>Titolo III: Entrate extratributarie</i>	1.627.468,00		
<i>Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	5.242.556,00		
<i>Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i>	2.551.236,01	<i>Titolo III: Spese per rimborso di prestiti</i>	3.122.050,00
<i>Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi</i>	2.700.000,00	<i>Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi</i>	2.700.000,00
<i>Totale</i>	23.148.374,72	<i>Totale</i>	23.188.374,72
Avanzo di amministrazione 2014 applicato al bilancio di previsione 2015	40.000,00	Disavanzo di amministrazione 2015	
<i>Totale complessivo entrate</i>	23.188.374,72	<i>Totale complessivo spese</i>	23.188.374,72

3.2 Verifica equilibrio corrente:

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

FPV parte corrente	182.426,99	
Entrate titolo I	7.927.960,00	
Entrate titolo II	732.398,00	
Entrate titolo III	1.627.468,00	
Totale entrate correnti		10.470.252,99
Spese correnti titolo I		10.148.202,99
Differenza parte corrente (A)		322.050,00
Quota capitale amm.to mutui		622.050,00
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale rimb. mutui (B)		622.050,00
50% OO UU applicato alla parte corrente (C)		300.000,00
Saldo di parte corrente		-

3.3 Verifica dell'equilibrio di parte investimenti:

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
FPV parte capitale		2.184.329,72
- avanzo di amministrazione 2014 (C.C n.12 del 30/04/2014)	40.000,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	2.220.556,00	
- contributo permesso di costruire	600.000,00	
- altre risorse	302.000,00	
Totale mezzi propri		5.346.885,72
Mezzi di terzi		
- mutui reimputazioni	51.236,01	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	120.000,00	
- contributi regionali	2.000.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		2.171.236,01
TOTALE RISORSE		7.518.121,73
- 50% contributo permesso di costruire applicato parte corrente		300.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.218.121,73

3.4 SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 del D.Lgs. n. 118 del 2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	182.426,99		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.184.329,72	104.324,38	
	Utilizzo avanzo di amministrazione di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	40.000,00		
	Entrate correnti di natura tributaria, 1 contributiva e perequativa	7.927.960,00	7.945.600,00	7.924.600,00
	2 Trasferimenti correnti	732.398,00	319.700,00	341.700,00
	3 Entrate extratributarie	1.627.468,00	1.203.450,00	1.228.450,00
	4 Entrate in conto capitale	5.242.556,00	732.000,00	1.909.779,00
	Entrate da riduzione di attività 5 finanziarie			
	6 Accensione di prestiti	51.236,01		1.190.000,00
	7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
TOTALE TITOLI		20.781.618,01	15.400.750,00	17.794.529,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		23.188.374,72	15.505.074,38	17.794.529,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
1	SPESE CORRENTI	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	10.148.202,99 6.830.159,00	9.012.250,00 40.414,79	9.019.950,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	7.218.121,73 2.131.241,35 104.324,38	836.324,38 104.324,38	3.099.779,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato			
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	622.050,00	456.500,00	474.800,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.700.000,00 1.030.791,48	2.700.000,00	2.700.000,00
TOTALE TITOLI		previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	23.188.374,72 9.992.191,83 104.324,38	15.505.074,38 144.739,17 -	17.794.529,00 - -
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	23.188.374,72 9.992.191,83 104.324,38	15.505.074,38 144.739,17	17.794.529,00 -

3.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente: L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante dalle garanzie prestate, non può superare il 10% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. Il valore degli interessi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo i dati del bilancio 2015.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

ESPOSIZIONE PER INTERESSI PASSIVI	IMPORTO	
	PARZIALE	TOTALE
ESPOSIZIONE MASSIMA PER INTERESSI PASSIVI	CONSUNTIVO 2013	
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
TITOLO I - TRIBUTARIE	8.322.878,43	
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.401.172,14	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.433.527,14	
dedotte una tantum e poste corr. E comp.		
TOTALE ENTRATE CORRENTI da situazione economica	11.157.577,71	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%	
Limite teorico interessi (10% entrate)	1.115.757,77	1.115.757,77
ESPOSIZIONE EFFETTIVA		

Interessi Passivi

Interessi su mutui pregressi (2014 e precedenti)	245.000,00
Interessi su mutui nuovi	
Interessi per prestiti obbligazionari	
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'Ente	
Interessi passivi	245.000,00

Contributi c/interessi

Contributi c/interessi su mutui pregressi (2014 e precedenti)	
Contributi c/interessi su mutui nuovi	
Contributi c/interesse	

Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi c/interesse) -	245.000,00	245.000,00
--	-------------------	-------------------

VERIFICA PRESCRIZIONE DI LEGGE

Limite teorico interessi (10% entrate)	+	1.115.757,77	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi c/interesse)	-	245.000,00	
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		870.757,77	870.757,77

3.6 L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Prendendo come riferimento gli ultimi tre consuntivi approvati e il bilancio pluriennale 2015/2017

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	11.322.267,80	9.744.514,29	6.782.224,27	6.127.923,16	5.505.873,16	5.049.373,16
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	853.932,88	725.836,88	638.357,82	622.050,00	456.500,00	474.800,00
estinzioni anticipate	723.820,60	2.170.624,22				
Altre variazioni +/-						
variazioni post concessione		65.828,93	15.943,27			
arrotondamenti	0,03	0,01	-0,02			
totale fine anno	9.744.514,29	6.782.224,27	6.127.923,16	5.505.873,16	5.049.373,16	4.574.573,16
abitanti al 31/12	16218	16168	16069	16069	16069	16069
debito medio per abitante	600,8458215	419,4844304	381,3506229	342,6394399	314,2307026	284,6831265

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, l'Ente nella predisposizione del Bilancio triennale ha applicato quanto richiesto dal citato articolo nelle more dell'emanazione del decreto regolamentare del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti prendendo come riferimento gli ultimi tre consuntivi approvati e il bilancio pluriennale 2015/2017:

2012	2013	2014	2015	2016	2017
4,01%	3,37%	2,48	2,20	2,13%	1,99%

3.7 Oneri finanziari per ammortamento e rimborso quota capitale

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione prendendo come riferimento gli ultimi tre consuntivi approvati e il bilancio pluriennale 2015/2017 :

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	454.207,12	375.965,45	268.664,93	245.000,00	222.860,00	222.860,00
Quota capitale	853.932,88	725.836,88	638.357,82	622.050,00	456.500,00	474.800,00
Totale fine anno	1.308.140,00	1.101.802,33	907.022,75	867.050,00	679.360,00	697.660,00

3.8 Patto di stabilità interno

La Legge finanziaria per il 2015 n. 190/2014 al comma 489 modifica la disciplina del patto di stabilità interno per le province ed i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, apportando alcune variazioni al comma 2 dell'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183, e successive modificazioni.

In particolare:

- è aggiornata la base di calcolo per la determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario per gli anni dal 2015 al 2018 il triennio di riferimento è 2010/2012 (lettera a)
- sono modificati i coefficienti annuali da applicare alla media della spesa corrente per la determinazione dell'obiettivo di saldo finanziario: per i comuni le percentuali sono pari a 8,60% per l'anno 2015 e 9,15 per gli anni 2016/2018 (lettera c-d).

Il comma 490 della legge n. 190/2014 interviene sulle modalità di calcolo del saldo finanziario inserendo gli accantonamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità (da determinare in applicazione della nuova contabilità pubblica) tra le spese che rilevano ai fini del rispetto degli equilibri di patto. La stessa norma stabilisce che, sulla base dell'ammontare degli accantonamenti effettuati per l'anno

2015, le percentuali per la determinazione dell'obiettivo 2015 potranno essere modificate nel corso dell'anno.

Con l'intesa raggiunta dalla Conferenza Stato-Città autonomie locali del 19 febbraio scorso è stata decisa la revisione delle regole del patto di stabilità interno 2015 riguardante il comune. La modifica inciderà sulla disciplina del patto quale riformulata da ultimo con la legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Si riportano nelle tabelle sottostanti gli obiettivi calcolati sulla base della norma vigente alla data di approvazione del bilancio, relativi al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017:

Patto di stabilità Interno
art. 31 Legge 12/11/2011, n. 183
così come modificato da comma 532 legge 147/2013

DETERMINAZIONE OBIETTIVO ANNO 2015 E PLURIENNALE

importi in Euro

	2010	2011	2012
Spesa corrente	10.106.821,03	9.102.291,78	9.572.393,19
Media:	9.593.835,33		
Applicazione percentuali art. 31, comma 2 Legge 12/11/2011, n. 183	8,60%	9,15%	9,15%
	2015	2016	2017
Obiettivo:	825.069,81	877.835,93	877.835,93
Riduzione corrispondente al taglio dei trasferimenti erariali ex art. 14, comma 2, D.L.78/2010	675.632,30	675.632,30	675.632,30
Obiettivo finale	149.437,54	202.203,63	202.203,63

PATTO DI STABILITA' INTERNO (triennio 2015-2017)

VERIFICA STANZIAMENTI DI BILANCIO

Entrate	2015	2016	2017
	stanziamenti iniziali	stanziamenti iniziali	stanziamenti iniziali
titolo I - stanziamenti	7.927.980,00	7.945.600,00	7.924.600,00
titolo II - stanziamenti	732.398,00	319.700,00	341.700,00
dedotto reimputazioni	20.000,00		
titolo III - stanziamenti	1.627.468,00	1.203.450,00	1.228.450,00
dedotto reimputazioni	400,00		
titolo IV - riscossioni competenza e residui	2.366.153,00	2.530.000,00	1.370.000,00
totale Entrate	12.633.579,00	11.998.750,00	10.864.750,00
Spese	2015	2016	2017
	stanziamenti iniziali	stanziamenti iniziali	stanziamenti iniziali
titolo I- stanziamenti	10.148.202,99	9.012.250,00	9.019.950,00
dedotto reimputazioni	202.826,99	104.324,38	-
titolo II - pagamenti competenza e residui	2.533.719,00	2.880.000,00	1.640.000,00
totale Spese	12.479.095,00	11.787.925,62	10.659.950,00
saldo finanziario (a)	154.484,00	210.824,38	204.800,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (art. 1, comma 92, Legge 220/2010)	149.437,54	202.203,63	202.203,63

Il D.L. 78, pubblicato in G.U. n. 140 del 19/06/2015 supplemento ordinario n. 32, ha rideterminato gli obiettivi del Patto di Stabilità interno per gli anni 2015-2018 recependo quanto approvato in conferenza Stato Città ed autonomie locali nella riunione del 19 febbraio 2015. Ciascuno degli obiettivi riferiti agli anni 2015/2017 è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ogni anno di riferimento, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Inuovi obietti vi patto per il triennio 2015-2017 comunicati dal MEF sono i seguenti:

	2015	2016	2017
Obiettivo MEF	482.757,00	519.099,00	519.099,00
dedotto FCDE			
stanziamento iniziale			
bilancio	211.000,00	212.109,00	212.109,00
Obiettivo rideterminato	271.757,00	306.990,00	306.990,00

Alla data odierna, il sistema di rilevazione degli obiettivi rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, basato sul criterio della competenza mista, viene determinato in termini di accertamento e impegno per la parte corrente e, di riscossioni e pagamenti per la parte investimenti.

L'art. 8 comma 10 del D.L. 78/2015 attribuisce ai comuni un contributo di 530 milioni di euro.

La quota di spettanza di ciascun comune di tale contributo, tenendo anche conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito per l'anno 2014, non è considerata tra le entrate finali di cui all'art. 31, comma 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183, rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

4 . ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

4.1 Indebitamento complessivo

Il prospetto riepiloga la situazione dell'indebitamento attuale.

La situazione non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (situazione aggiornata)	Composizione	
	importo	%
Cassa DD.PP.	5.891.817,37	96,15
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	106.208,20	1,73
Istituto per il credito sportivo	129.897,59	2,12
Aziende di credito		
Istituti speciali di credito		
Istituti di assicurazione		
Stato (tesoro)		
Prestiti esteri		
Prestiti obbligazionari		
Altri finanziatori		
Totale	6.127.923,16	100,00

4.2 Personale in servizio

Il prospetto riepiloga la situazione attuale del personale in servizio.

Personale in servizio per qualifica professionale		Pianta Organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
A	operatore	8	7
B	esecutore	17	15
B3	collaboratore	7	6
C1	istruttore	58	48
D1	funzionario	17	16
D3	funzionario esperto	6	5
Personale di ruolo		113	97
Personale fuori ruolo			0
Totale			97

4.3 Partecipazioni

Il seguente prospetto riepiloga i dati delle partecipazioni dell'Ente.

PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA'			
------------------------------------	--	--	--

Partecipazioni possedute	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	Quota % dell'ente
ASC srl in liquidazione	Euro 36.752,00	Euro 36.752,00	100%
ACCAM Spa	Euro 809.273,00	Euro 24.021.287,00	3.79%
Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa	Euro 5.042,40	Euro 120.000,00	4,20%

La società A.S.C Srl è stata posta in liquidazione in data 19/12/2014, a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 49 del 10/10/2013. Le attività svolte – servizio idrico integrato e servizi cimiteriali – risultano pertanto residuali nelle more del trasferimento di detti servizi a terzi, in ottemperanza alle decisioni assunte con provvedimento n. 45 del 10/10/2013 (partecipazione nella società in house per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese) e n. 75 del 11/12/2014 (affidamento in concessione dei servizi cimiteriali).

La società ACCAM Spa provvede ai seguenti servizi:

- Raccolta, trasporto, gestione rifiuti;
- Trattamento, trasformazione, recupero, riciclaggio rifiuti;
- Approvvigionamento, produzione, distribuzione e vendita energia elettrica e calore;
- Interventi di sensibilizzazione della comunità degli utenti sulle tematiche dell'ambiente in generale;
- Sostegno ai singoli socie nelle iniziative riguardanti il recupero ecologico di aree ed ambienti nell'ambito dell'attività di sensibilizzazione di cui sopra.

Si riporta l'art. 4 dello statuto societario

(art. 4 Statuto)

4.1 La Società ha per oggetto, l'esercizio, sia in via diretta sia mediante la partecipazione in Società di servizio pubblico locale rispondenti ai modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, da rendersi a favore delle collettività amministrare dagli Enti Locali soci inerenti a:

- Raccolta, trasporto e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti assimilati ai rifiuti urbani, dei rifiuti urbani pericolosi e di tutti i rifiuti in genere;

□ Trattamento, trasformazione, selezione finalizzati al recupero e riciclaggio dei rifiuti, con la gestione dei loro derivati, anche con produzione di energie (elettrica, calore e qualsiasi altro derivato) con la conseguente loro commercializzazione, con particolare attenzione all'ottimizzazione dei costi al fine di ridurre al minimo le tariffe praticate, particolarmente nei confronti dei soci;

□ Approvvigionamento, produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e calore, compresa la costruzione, acquisizione e la gestione dei relativi impianti;

- Studio, programmazione (per conto proprio), progettazione preliminare definitiva ed esecutiva,

costruzione e gestione degli impianti di smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti di ogni genere, urbani e/o industriali;

Progettazione (per conto proprio), installazione, gestione di reti tecnologiche di controllo e cablaggio del territorio nei campi di interesse o affini alle attività aziendali;

Servizi telematici ed informatici con le conseguenti applicazioni nei campi di interesse o affini alle attività aziendali;

Gestione di altri servizi ambientali di pubblica utilità o di interesse pubblico;

Quale attività complementare, la fornitura di assistenza tecnica e amministrativa nei settori ove viene svolta l'attività;

Sviluppo di interventi ed iniziative per una miglior sensibilizzazione della comunità degli utenti sulle tematiche delle attività svolte dalla società, sulle tematiche dell'ambiente in generale, con campagne di informazione o promozionali, istituzione di premi o borse di studio e quant'altro necessario al miglioramento dell'approccio dei cittadini all'ambiente che ci circonda;

Sostegno ai singoli soci nelle iniziative riguardanti il recupero ecologico nell'ambito dell'attività sopra indicata, di aree ed ambienti mediante il risanamento, il ripristino, la ricomposizione del territorio nonché con un eventuale riconoscimento compensativo conseguente all'ubicazione di impianti ed attività collegate che creino particolari disagi alle realtà circostanti.

Le attività ed i servizi di cui ai commi precedenti saranno svolti in conformità agli indirizzi degli Enti locali soci.

Le attività e i servizi di cui al presente articolo potranno essere svolti sia direttamente che indirettamente, a mezzo di società controllate aventi anch'esse i requisiti previsti dal presente Statuto e dalla disciplina nazionale e comunitaria per l'affidamento in house.

La società svolgerà in tal caso l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate suddette e quella di indirizzo e verifica delle prestazioni da parte loro dei servizi ad esse affidati.

La società può porsi come strumento degli Enti Locali soci sia per quanto concerne la gestione delle partecipazioni, l'esercizio del controllo analogo e lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate qualificabili come "società in house providing" sia per quanto concerne il governo dei servizi svolti dalle predette società controllate, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui gli Enti Locali soci sono portatori.

La società e le sue controllate "in house" sono in ogni caso vincolate a realizzare la parte più importante della propria attività con gli Enti Locali soci, loro aziende ed enti dipendenti e società dai medesimi partecipate o affidatarie del servizio pubblico locale e comunque con le collettività rappresentate dai soci suddetti e nel territorio di riferimento dell'insieme dei soci medesimi.

Il controllo analogo sulle società controllate verrà esercitato secondo il modello definito dal presente Statuto.

4.2 Ai fini di conseguire l'oggetto sociale la Società può inoltre svolgere qualsiasi attività, in via non prevalente, comunque, connessa, complementare, ausiliare, strumentale, accessoria o affine a quelle sopra indicate quali quelle di studio (per conto proprio), d'assistenza tecnica e di coordinamento e di costruzione degli impianti necessari .

4.3 La Società può realizzare e gestire le attività di cui sopra nelle forme previste dalla legge, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma.

4.4 Nei settori di proprio interesse la Società può promuovere e realizzare modelli organizzativi per la gestione delle varie fasi dei processi industriali sopra indicati ed utilizzarli in proprio o con l'intervento di terzi.

4.5 Per il raggiungimento dello scopo sociale la Società può compiere tutte le operazioni industriali, tecniche, commerciali, mobiliari ed immobiliari inclusa la prestazione e/o l'ottenimento di garanzie reali e/o personali comunque ad esso connesse e ritenute utili, il tutto in via occasionale e nei limiti della vigente normativa.

4.6 La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie non nei confronti del pubblico e non in via prevalente con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti appositamente abilitati, essendo in particolare espressamente escluse le attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, che saranno ritenute necessarie od utili, anche indirettamente, per il raggiungimento dell'oggetto sociale o strumentale ad esso.

4.7 In particolare per il raggiungimento dello scopo sociale la Società può procedere alla realizzazione, all'acquisizione, alla cessione ed altro sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, per il conseguimento dell'oggetto sociale può inoltre, procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale

4.8 Le fidejussioni e le garanzie reali possono essere concesse dalla società solo a favore di società o soggetti controllati o dei quali sia in corso di acquisizione il controllo, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

La società Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore spa, provvede a svolgere le seguenti attività:

- Attività volte a tutelare, preservare e migliorare le acque dei torrenti Arno, Rile e Tenore;
- Realizzazione opere ed impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue dei bacini;
- Depurazione delle acque reflue provenienti dalla fognaria dei comuni aderenti;
- Gestione attività di informazione ed educazione ambientale.

Si riporta l'art. 3 dello statuto societario.

(A. 3 Statuto)

La società ha per oggetto l'attività di promozione di iniziative ed interventi diretti, anche attraverso società controllate e collegate, a:

- a) tutelare, preservare, migliorare le acque dei torrenti Arno, Rile e Tenore, predisponendo ed attuando ogni e qualsiasi azione volta allo scopo suddetto;
- b) realizzare opere ed impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue dei bacini dei torrenti Arno, Rile e Tenore;
- c) gestire il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei comuni aderenti;
- d) gestire interventi ed attività di informazione e di educazione ambientale.

In particolare, nelle forme e mediante gli strumenti e gli istituti previsti dalla vigente normativa per la gestione di pubblici servizi e funzioni e per la realizzazione di opere pubbliche, la società svolgerà l'attività di:

- promozione o recepimento dei progetti e realizzazione delle opere e degli impianti realizzati direttamente;
- gestione delle opere e degli impianti affidati ad altri Enti o Società;
- espletamento, anche su richiesta specifica dei soci, dei compiti di informazione attiva in relazione alle esigenze della partecipazione dei cittadini e dell'accesso all'informazione sulle tematiche ambientali;
- svolgimento dei corsi di formazione e di aggiornamento per operatori pubblici e privati sulle tematiche ambientali.

La società può realizzare e gestire le attività di cui sopra direttamente, in concessione, in appalto ed in qualsiasi altra forma di organizzazione.

Essa potrà svolgere tutte le attività mobiliari, immobiliari, finanziarie ed industriali ritenute utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. Potrà espressamente condurre o concedere in affitto aziende o rami d'azienda, potrà concedere in affitto aziende o rami di azienda, potrà concedere garanzie di qualsiasi tipo, sia reali che personali, per obbligazioni proprie, potrà assumere partecipazioni o interessenze nel capitale di società aventi oggetto affine o connesso al proprio.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ

Partecipazioni possedute	Valore partecipazione della società partecipata direttamente	Capitale sociale partecipata	Quota % dell'ente
Prealpi Servizi spa Partecipazione detenuta dalla società Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore spa	8,66%	Euro 5.451.267,00	0,3638%

La società provvede allo svolgimento delle attività correlate alla valenza del disposto ex art. 2 dello Statuto come di seguito indicato

Art. 2 dello Statuto:

Scopo della società è la gestione in tutto e in parte del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue realizzati dai Consorzi Ecologici Provinciali e da ogni altro soggetto pubblico o privato(omissis)

PARTECIPAZIONI IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO

Partecipazioni possedute	Quota conferita al fondo di dotazione	Fondo di dotazione*	Quota % dell'Ente rispetto al fondo di dotazione
Fondazione Montevercchio	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	100%
Fonazione Museo dell'Aeronautica	Euro 24.000,00	Euro 17.464.068,00	0,14%

*dati al 31/12/2013

La **Fondazione Montevercchio** consegue la finalità connessa alla valorizzazione della Villa Montevercchio e dell'annesso parco

Si riporta l'art. 2 dello statuto.

E' scopo della Fondazione, in sintonia con le strategie e gli interessi del territorio: la valorizzazione, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, del patrimonio immobiliare comunale della Villa Montevercchio e del Parco annesso, quale luogo per:

- la promozione del territorio e delle sue attività produttive e professionali,
- la promozione di attività sociali, di intrattenimento e di attività culturali ed associative.

Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà utilizzare il complesso immobiliare e l'annesso parco in tutto o in parte, destinandolo agli usi che appaiono più consoni con gli scopi della Fondazione, alle condizioni previste nell'atto costitutivo.

La **Fondazione Museo dell'Aeronautica** provvede alla realizzazione di attività culturali, mussali di promozione di un modello di sviluppo economico locale con particolare riferimento alla storia, cultura e tradizione industriale della Provincia di Varese.

Si riporta l'art. 2 dello statuto della Fondazione:

1. La Fondazione, allo scopo di illustrare la storia dell'aeronautica attraverso la realizzazione di un polo museale, persegue le seguenti finalità:

- a) tutela, promozione e valorizzazione di cose d'interesse artistico e storico con particolare riguardo a velivoli, attrezzature, materiali, documentazione e quant'altro appartenga al mondo dell'aeronautica;
- b) promozione di un modello di sviluppo economico locale con particolare riferimento alla storia, alla cultura e alla tradizione industriale della provincia di Varese;
- c) promozione dello sviluppo e ampliamento della rete di attori locali, operanti a diversi livelli e in diversi settori del campo aeronautico, e della rete di attori internazionali, in una cornice di potenziamento delle capacità produttive e dei metodi di lavoro;
- d) promozione e realizzazione di attività culturali e museali, organizzazione di mostre permanenti e/o temporanee, istituzione di archivi e biblioteche, con specifico e non esclusivo riguardo alla storia dell'aeronautica locale.

PARTECIPAZIONI IN ENTI PUBBLICI VIGILATI

Partecipazioni possedute
Parco Ticino
Sistema bibliotecario A. Panizzi

L'Ente Parco Ticino provvede alla:

- tutela e conservazione dell'ecosistema fluviale del Ticino;
- promozione e tutela dello sviluppo delle attività agricole;
- sostegno alla ricerca scientifica ed all'educazione ambientale

Si riporta l'art. 4 dello statuto.

Art. 4 - Scopi

1. L'Ente Parco ha per scopo la gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino istituito con legge regionale n. 2 del 9 gennaio 1974.

2. In particolare l'Ente parco, nel rispetto delle norme vigenti:

- realizza e conserva il Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- tutela, conserva e recupera, in via prioritaria, l'ecosistema fluviale e le forme di vita in esso contenute, considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo vegetazione e fauna;
- predispone lo strumento di pianificazione e gestione del territorio;
- tutela, conserva e recupera l'ambiente storico, archeologico e paesaggistico, la cultura e le tradizioni locali;
- promuove e garantisce prioritariamente lo sviluppo delle attività agricole e silvicole e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita socio-economica delle comunità residenti in forme compatibili con l'ambiente naturale;
- promuove e garantisce l'uso sociale del territorio e delle strutture del Parco secondo i criteri del piano territoriale e di coordinamento e attraverso l'impiego degli strumenti previsti dal piano stesso;
- promuove e sostiene forme di ricerca scientifica e di educazione ambientale delle popolazioni locali tese a far conoscere il territorio del parco e a favorire la tutela;

3. Nella realizzazione degli scopi indicati l'Ente Parco garantisce la più ampia ed effettiva partecipazione delle comunità interessate, delle associazioni ed organismi sociali e culturali, delle istituzioni e degli enti interessati ai suoi fini statutari. A tal fine l'Ente Parco pubblicizza adeguatamente i propri programmi e le

proprie attività, può promuovere iniziative e convegni, nominare i comitati tecnico - consultivi e commissioni di studio, partecipare ad organismi nazionali ed internazionali di rappresentanza dei parchi e riserve naturali, stringere gemellaggi con altri parchi nazionali e stranieri.

Il Sistema Bibliotecario Panizzi è organo di cooperazione intercomunale finalizzato ad assicurare servizi di secondo livello (non erogati direttamente al cittadino) alle biblioteche associate.

Svolge attività di promozione della lettura producendo bibliografie, organizzando mostre itineranti di libri a tema, animazioni per le scuole, oltre ad iniziative culturali

Si riporta l'art. 3 dello statuto

Art. 3 – Finalità

1. Il Consorzio ha finalità di:

a. Coordinare l'attività delle biblioteche istituite dai Comuni Consorziati e delle iniziative di pubblica lettura dei Comuni aderenti al Consorzio anche sprovvisti di biblioteca, ai sensi della normativa regionale vigente, sviluppando e gestendo il sistema bibliotecario.

b. Dare attuazione agli obiettivi di cui alla normativa regionale in materia di biblioteche ed ai programmi regionali attuativi.

c. Realizzare la gestione integrata delle biblioteche civiche, delle strutture di pubblica lettura minori, stabili e mobili, degli altri servizi culturali e di documentazione locale, attraverso l'organizzazione di servizi comuni con l'adozione dei più avanzati criteri biblioteconomici e con l'uso di strumenti informatici in grado di perseguire un'efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse;

d. Favorire l'attività di promozione della lettura attraverso la libera espressione delle diverse realtà culturali presenti nell'ambito del territorio del consorzio

e. Concorrere alla valorizzazione dei beni culturali esistenti nel territorio del Consorzio, in collaborazione con i musei e le organizzazioni musali;

f. Promuovere forme di coordinamento con gli altri servizi culturali esistenti sul territorio, per offrire alla comunità maggiori possibilità di informazione di scambio e di confronto culturale;

g. Curare i necessari rapporti con gli organismi provinciali e regionali e le strutture degli altri Sistemi bibliotecari competenti.

2. Per la realizzazione delle finalità indicate, il consorzio ricerca la più ampia ed effettiva partecipazione delle comunità locali, delle organizzazioni sociali e culturali, degli enti interessati promuovendo incontri periodici e pubblicizzando i programmi e le attività del consorzio.

5. FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Il Comune di Samarate non ha mai sottoscritto contratti derivati.

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili, dal quale non risultano, al momento, debiti fuori bilancio da riconoscere.

L'Ente non rileva debiti fuori bilancio né passività pregresse, come si rileva dai dati e certificazioni da rendiconto 2014.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	-
Disavanzi	-
Ricapitalizzazioni	-
Espropri	-
Altro	-
Totale	-

ANTICIPAZIONE DI CASSA E PAGAMENTI

5.3 Anticipazione di cassa

Con deliberazione della Giunta comunale n. 141 del 11/12/2014 l'Ente ha richiesto, per l'anno 2015, al Tesoriere Comunale – Banco Popolare Società Cooperativa – la disponibilità dell'anticipazione ordinaria di cassa entro il limite massimo di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, ovvero dei 3/12 delle entrate correnti (afferenti i primi tre titoli) accertate nel penultimo anno precedente – rendiconto 2012, pari a 2.500.000,00 al fine di effettuare spese di natura urgente ed improrogabili.

Alla data di inizio mandato (2015) l'importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata è stata pari ad € 0,00

5.4 Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti artt. 9-10 dpcm 22/09/2014.

Ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.C.M 22/09/2014, si certifica che l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, relativo al 1° trimestre 2015, calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014, risulta essere pari a -19 giorni, così come sottoscritto dal Responsabile del servizio finanziario dell'ente e pubblicato sul sito istituzionale .

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del D.Lgs 267/2000, attesta che i dati contenuti nella presente relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari dei documenti contabili e di programmazione finanziaria approvati dall'ente entro la data del 31/05/2015.

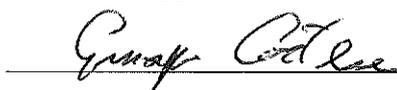
Attesta altresì che sulla base dei dati contenuti nella presente relazione di inizio mandato, la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri e che non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

L'organo di revisione economico finanziario

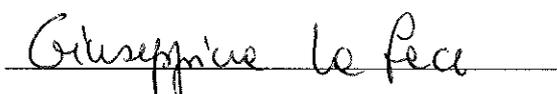
Rag. Fernanda Venturelli - Presidente



Dott. Giuseppe Cortese - Componente

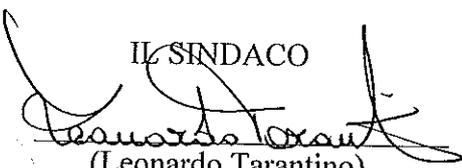


Dott. Giuseppina La Face - Componente



Tale è la relazione di inizio mandato del Comune di Samarate.

Samarate, 16/07/2015

IL SINDACO

(Leonardo Tarantino)

